

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTA E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il trimestre L. 2, semestre 3,50
anno L. 6 compresi i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente.
In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50.
Nel corpo del giornale L. 1.

ESCE

La Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del
Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate.
I manoscritti restano proprietà del Giornale.

Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,27 pom. - 7,18 pom. — per Savona 3,45 (*) - 8 ant. - 12,26 - 5,12 pom.
— ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,4 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,17 - 7,10 - 10,55 pom. (*)

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solo il martedì e sabato non festivi, negli altri giorni saranno considerati facoltativi.

UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 9 ant. alle 2 p. e dalle 4 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.

Per la ricorrenza delle feste Pasquali, martedì
non verrà pubblicato il giornale.

IL CREDITO POPOLARE

III.

Del modo di condurre l'azienda bancaria

Se si volesse svolgere con una certa ampiezza il tema del presente capitolo, bisognerebbe cominciare dal modo con cui è composto il patrimonio sociale, e giù di lì sino a quei tanti annessi e connessi, che mirano ad imprimere all'azienda bancaria un savio e regolare indirizzo. Ma le modeste colonne del giornale non consentendoci, ci restringeremo a sfiorare i due seguenti importanti punti, *il ritiro e reimpiego dei depositi, e la misura degli interessi*. Ai vantaggi che gli Istituti di credito ritraggono, si devono aggiungere quelli che riflettono il progresso economico e morale del paese, ma però conviene pensare, che accanto all'utilità, possono sorgere dei pericoli, ove faccia difetto la perspicacia e la vigilanza degli amministratori.

Nelle banche in cui le operazioni si compiono sotto diverse forme, può avvenire che la loro situazione verso i depositanti si trovi più difficile che quella dei debitori verso di esse, ma relativamente al nostro Istituto, il cui lavoro dal

primo all'ultimo giorno dell'anno consiste in sconti e rinnovazioni, simili casi difficilmente arrivano a verificarsi, a meno che la commissione nel concedere gli sconti largheggi senza tante osservazioni ed informazioni. Uno fra i modi che servono al buon indirizzo di un'azienda bancaria è quello di un maggior respiro sul preavviso per il ritiro dei depositi, e la nostra banca se ne valse, accrescendone il limite nel nuovo Statuto, e specie per le somme di considerazione. Conoscendo certi gusti e tendenze, si dirà, che una tale misura diventerà una finzione come molte altre, ma comunque sia, non si deve disconoscere il suo valore dal punto di vista della garanzia contro possibili evenienze di continui rimborsi di depositi.

In base alle consuetudini e principii generalmente invalsi, gli Istituti di credito, il cui fondo si compone in gran parte degli altrui capitali, riguardo alle operazioni preferiscono i prestiti e gli sconti. Ed il motivo per cui sono raccomandati questi due termini di operazioni, si è, perchè quando il portafoglio di una banca si trova ben provvisto di cambiali, riesce facile soddisfare a qualunque esigenza col mezzo del risconto. Ma dal momento che il nostro Istituto, stretto fra gli incanti delle solite modeste operazioni, non ha bisogno di valersi della risorsa del risconto, il tenerne parola sarebbe tempo perduto. Per giudicare del buon andamento di una banca, giova conoscere in qual modo sia costituito il suo portafoglio,

avere sicuri raggugli sul movimento dei capitali ricevuti, della proporzione in cui stanno le varie forme dei depositi, ed infine conoscere il libro, dove sono notati i punti neri. Un'altra cosa poi che importa sapere è quella dei criteri con cui viene condotta l'azienda, sino a qual punto si giova del credito per compiere le operazioni, e quando ne avesse bisogno, come si comporta nell'uso del risconto. Nelle banche popolari, dove affluiscono i depositi, segno del credito che hanno saputo acquistare, se i capitali sovrabbondano, meno circostanze eccezionali, non si investono somme di qualche rilievo in operazioni che rendano immobile il denaro, e specie per un tempo troppo lungo. Riguardo poi a renderli fruttiferi, se ne potrebbe, seguendo l'avviso di scrittori competenti, impiegare una parte in rendite dello Stato, ovvero in altri titoli solidissimi, ma non mai in valori industriali, che com'ebbe a verificarsi, furono cagione di gravi perdite e di crudeli disinganni. In breve, se gli amministratori desiderano che l'azienda cammini regolarmente, e dia buoni risultati, devono cercare nella manifestazione e giro degli affari la fiducia della clientela, ed esigere che le situazioni mensili siano lo specchio fedele della gestione interna.

La misura degli interessi si deve classificare fra i più importanti argomenti, poichè secondo il limite che viene determinato può in gran parte dipendere o la prosperità o l'atonìa degli Istituti di credito.

sentimento umano, vi ha una potenza invisibile che le affidò in grembo all'umanità, e nell'impasto d'atomi di cui si compone e nello spirito che la dirige e la vivifica.

×

E pel trionfo e la risurrezione di quest'idea, quanti martirii, quanto sangue, che lotte spaventose! La risurrezione d'Italia non venne proclamata e sancita se non sul Calvario del martirologio patrio; da quelle zolle irrorate di sangue fumante di martiri convinti, grandi, generosi, risorse la fede nei suoi destini; su quel sacro terreno si fondò il tempio pel culto della sua libertà, ove ebbe principio la religione della patria.

E l'Italia fu fatta e i voti di tanti secoli di aspirazioni e di lotta furono compiuti, ed essa nel risollevarsi rovesciò la pietra del suo sepolcro schiacciandone sotto il peso i gelosi custodi.

×

Acquistata l'indipendenza, l'Italia nostra; sorta politicamente, abbisognava della risurrezione dello spirito; era duopo dar nuova vita

APPENDICE
DELLA
GAZZETTA D'ACQUI

RISURREZIONE

DIVAGAZIONI D'UN OZIOSO

Resurrexit aleluja: ecco il grido d'esultanza che oggi corre pel mondo cristiano.

Il mistero della risurrezione di Cristo, all'infuori del carattere divino che lo informa e lo riveste coll'abbagliante splendore del soprannaturale, stabilisce altresì un grande fatto puramente umano; un aggregato di sintesi concatenantesi l'un l'altra: un tutto sociale attraversato dal profumo del vicendevole amore fra gli uomini, una lotta incruente, incessante, per la libertà condizionata alla morale, una scuola perenne di virtù di sacrificio, uno instradamento ad accettare il martirio con volto sereno, col cuore calmo, confidente, pel trionfo d'una causa santa.